

L'AQUILA: PARCHEGGI, NIET SOPRINTENDENZA A COLLEGAMENTO DAL TERMINAL

31 Maggio 2018



L'AQUILA - Fa discutere l'ipotesi di trasferimento degli uffici del Comune dell'Aquila e di quello speciale della ricostruzione (Usra) di via Avezzano, nel palazzo attualmente occupato dall'Inps in viale Luigi Rendina, una operazione che consentirebbe un risparmio di un milione di euro l'anno di fitti passivi all'ente locale.

Se da un lato la notizia viene salutata favorevolmente, soprattutto da commercianti e operatori economici del centro storico che da tempo auspicano il ritorno degli uffici dentro le mura, dall'altro c'è chi pone, anche gli stessi dipendenti comunali, il problema dei parcheggi, soprattutto dopo la perdita di altri posti auto causata dalla pedonalizzazione di via Michele Iacobucci, alla villa comunale.

Una soluzione, per la verità, c'è e da tempo: ma è ferma per l'opposizione della Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per la città dell'Aquila e i comuni del cratere nella persona del responsabile Alessandra Vittorini, che ha espresso il suo pensiero in più di un incontro istituzionale.

Tecnici ed amministratori infatti hanno messo in campo azioni ufficiali per la realizzazione di un collegamento meccanico tra il megaparcheggio di Collemaggio e lo stesso viale Rendina, proprio a ridosso dell'antica cinta muraria della città, per dare la possibilità di raggiungere rapidamente proprio gli uffici dove attualmente c'è l'Inps, dove per parcheggiare è oggi una odissea.

Del progetto si è occupato il Consiglio regionale che ha pubblicato un apposito bando e una commissione è ancora al lavoro per valutare le idee progettuali pervenute, ma nel frattempo pare sia stato reiterato il niet della Soprintendenza, che considera troppo impattante un'infrastruttura del genere a ridosso delle mura, nonostante i progetti proposti prevedano soluzioni in acciaio e vetro funzionali ed eleganti e non troppo diverse da quelle adottate in tante altre città storiche.

L'atteggiamento di chiusura, secondo quanto si è appreso, avrebbe creato tensioni tra i soggetti in campo ma la Vittorini sarebbe irremovibile.

Per l'opera è disponibile un milione di euro stanziato con una delibera del Cipe, che rischia di andare perduto, nell'ambito del masterplan della villa comunale, approvato d'intesa tra Regione e Comune dell'Aquila, che sta restituendo alla città una nuova agorà con la riconnessione dei giardini con l'Emiciclo.

L'alternativa all'opera osteggiata dalla Soprintendenza potrebbe essere un ascensore, che dal tunnel che collega il mega parcheggio a piazza Duomo, esca proprio a viale Rendina: un'ipotesi allo studio del Comune che troverebbe il favore del sindaco, Pierluigi Biondi, anche se in questo caso si sarebbe solo all'inizio di un iter. (m.sig.)

© 2020 Abruzzo Web Enfasì srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n° 501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 20302 - P.IVA 01812420607

Direttore responsabile Berardo Santilli